

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Domanda di revisione

La Ditta **PRODUZIONE MEGALE**residente a **ROMA**Via **VIGENZA 5A**

domanda la revisione della pellicola intitolata:

Grandi peccatori (**L'ETERNA CATENA**)della marca: **PRODUZIONE MEGALE**nazionalità **ITALIANA**

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri **2800**accertata metri **2760**Roma, li **16 Aprile 1952**

P.

PRODUZIONE MEGALE S.r.l.

L'Amministratore Unico

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia di **ANTON GIULIO MAJANO**Interpreti: **MARCELLO MASTROIANNI - GIANNA MARIA CANALE - MARCO VICARIO - UMBERTO SPADARO - CARLO CROCCOLO**

Walter, ufficiale della Società di navigazione Lanza, al ritorno da un lungo periodo d'imbarco conosce Maria, fidanzata di suo fratello Sandro. Fra i due divampa un'ardente passione, contro la quale invano tentano di lottare. Ma il carattere di Sandro violento e geloso spinge Walter fra le braccia di Maria. Sandro attribuisce il distacco di Maria alla passione che la donna ha suscitato in Filippo Lanza, capo della Società di navigazione Lanza. Accecato dalla gelosia, Sandro uccide Filippo. Ma una serie di circostanze fanno sì che Walter venga accusato del delitto, per cui fugge dall'Italia. Sono trascorsi cinque anni. Una sera attracca al porto di Napoli il Montpellier, diretto in Indocina con un contingente di legionari di cui fa parte Walter. Questi, che vuole assolutamente rivedere Maria, sbarca dalla nave nonostante il divieto del Maresciallo. Alla abitazione di Maria apprende che ella si è allontanata fin dall'epoca del delitto, senza lasciare traccia. Carmela, vicina di Maria, dice di non aver saputo più nulla né di lei, né di Sandro. Quando ritiene ormai che ogni traccia della donna sia svanita, Walter sente alla radio una canzone e la voce di lei che la canta. Alla R.A.I. conosce l'attuale indirizzo di Maria. Giunto a casa della donna, sul cancello gli va incontro Sandro, il quale lo esorta a ripartire dicendogli che Maria si è sposata con lui e che dal matrimonio è nato un bimbo.

E' l'ultimo colpo per Walter. Tuttavia, dal colloquio col fratello ha tratto il sospetto che la verità è diversa. Pertanto, ritorna da Carmela e qui trova il figlio di Maria. Poche parole col

Revisionato il film il giorno 21 aprile
1952, si esprime parere favorevole per la
proiezione in pubblico, a condizione che
sia notevolmente ridotta la scena in
cui Walter Bacin volutamente
Maria (3^a parte) e che sia vietata
la visione del film steps ai minori
segi anni sedici.

Celso Piccini.

Revisionato il film il giorno
7-5-1952, si è constatato che il
taglio richiesto è stato effettuato.

Vista la quietanza N. in data del Ricevitore del
Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. ovvero visto
il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel paga-
mento della tassa di L.

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 29 giugno 1913, n. 285 e dell'art. del relativo re-
golamento salvo il disposto dall'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione
che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

Roma, li 21 APR. 1952

p. Il Sottosegretario di Stato

APPUNTO PER IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

La prima Commissione ha revisionato il giorno 21 aprile c.a. il film "L'ETERNA CATENA", prodotto dalla Soc. Megale.

Al riguardo ha espresso parere favorevole per la proiezione in pubblico, a condizione che sia notevolmente ridotta la scena in cui il protagonista Valter bacia voluttuosamente Maria (3^ parte). Tale scena, appunto perchè troppo lunga, è stata ritenuta offensiva del pudore e della morale.

La Commissione ha inoltre espresso il parere di escludere dalla visione del film i minori degli anni 16.

Roma, 21 aprile 1962

IL DIRETTORE GENERALE

Handwritten signature

ro



3

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIREZIONE GENERALE DELLA CINEMATOGRAFIA
UFFICIO CENSURA
COMMISSIONE DI REVISIONE DI II GRADO

Via Veneto 56 - R O M A

La sottoscritta "Produzione Megale" fa istanza
a codesta Commissione di Revisione di II grado per
ottenere la revoca della disposizione che dichiara
"vietato ai minori di 16 anni" il film "L'ETERNA
CAERNA" di produzione della ricorrente.

11864

27 MAG. 1952

A parere della ricorrente e di numerosi critici
e tecnici che hanno avuto occasione di vedere il
film in oggetto, esso non presenta elementi tali da
farlo incorrere in un provvedimento tanto severo,
le cui conseguenze -se esso non venisse revocato-
sarebbero enormi, in quanto limiterebbero fortemente
le possibilità di incasso e quindi il rientro dello
ingente capitale speso per ottenere un film che ec-
cezionalmente riunisce -a giudizio unanime- ai re-
quisiti artistici quelli di forte interesse in ogni
categoria di pubblico.

La scrivente ritiene che, una volta ottemperato
-come è stato fatto- al provvedimento della Commis-
sione di I grado, con cui veniva ordinata "una note-
vole riduzione della scena d'amore fra Walter e

Maria" non vi siano nel film in questione altri elementi che possano giustificare l'adozione di un tale provvedimento.

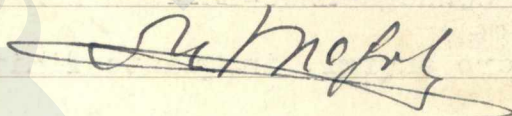
La scrivente insiste ancora nel far rilevare a codesta Spett. Commissione di Revisione che, dato l'ingente costo del film, dei cui pregi codesta Commissione potrà rendersi conto, il provvedimento adottato -qualora non venisse revocato- si risolverebbe in un gravissimo danno finanziario.

Per tutte queste ragioni, la ricorrente è, ora, di non fare appello invano al senso di equità e di comprensione di codesta Commissione perchè venga revocato il provvedimento in oggetto.

Roma, 24 Maggio 1952.

PRODUZIONE MECALE s.r.l.

L'Amministratore Unico



DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO
- Cinematografia -

La Commissione di revisione cinematografica di II° grado presieduta dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On.le Giuseppe ERMINI, e composta dai membri:

- Dr. Beniamino LEONI - Consigliere di Corte di Cassazione;
- Dr. Carlo GERLINI - Capo Divisione al Ministero dell'Interno

effettuata la revisione del film "L'ETERNA CATENA" esprime parere favorevole alla proiezione in pubblico a condizione che ne sia vietata la visione ai minori dei sedici anni, confermando il parere espresso dalla Commissione di revisione di I° grado.

Roma,

L'ETERNA CATENA

MARESCIALLO

Regazzi mi dispiace. L'ordine è stato confermato nessuno può scendere a terra.

TUTTI

(esclamazioni e commenti di rammarico in diverse lingue)

MARESCIALLO

Nessuno può scendere a terra.

WALTER

Io devo scendere a terra.

MARESCIALLO

Non ci sono casi personali.

WALTER

Maresciallo!

MARESCIALLO

Piantela... Mettetevi il cuore in pace! Si riparte domani. Ci consoleremo a Porto Said.

LEGIONARIO

E perchè no in Indocina con i ribelli!

TUTTI

(ridono)

WALTER

Maresciallo!

MARESCIALLO

Ancora!

WALTER

Fra pochi mesi avrò finito i cinque anni di fermo.
2° (Mi mancano pochi mesi a finire i cinque anni di fermo).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO
CINEMATOGRAFIA

APPUNTO PER IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

La "Produzione Megale", produttrice del film nazionale "L'ETERNA CATENA", la cui programmazione è stata condizionata al divieto di visione per i minori degli anni 16, ha rinnovato le proprie premure perché il film sia sottoposto all'esame della Commissione di Appello.

Si resta in attesa di conoscere il giorno e l'ora che l'Eccellenza Vostra vorrà fissare per la revisione.

Roma 14 novembre 1952

IL DIRETTORE GENERALE

c. 3332

PRESIDENZA CONSIGLIO DEL MINISTRO
SEGRETERIA
VIA
31 OTT. 1952

Di ~~Accurati~~
me

PRO MEMORIA

per l'On. GIULIO ANDREOTTI

Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

La sottoscritta Soc. "Produzione Megale", con sede in Via Vicenza 5A, Roma, cui sono ben noti l'interessamento e la competenza con cui l'On. Andreotti segue le sorti dell'industria cinematografica nazionale, si pregia di richiamare l'attenzione dello stesso su quanto segue:

La scrivente ha prodotto, di recente, un film dal titolo "L'ETERNA CATENA". La realizzazione di detto film è stata avversata da varie cause, per cui il suo costo ha superato di molto il preventivo, creando non poche difficoltà e sottoponendo la Produzione a non pochi sacrifici.

Ma la tenacia della scrivente è stata premiata, perchè il film realizzato è stato -a giudizio unanime- riconosciuto di grande interesse e di ottima fattura, come del resto è comprovato dai brillanti risultati finora conseguiti.

Il film, portato a termine alla fine dello scorso aprile, è stato immesso in programmazione soltanto in questi giorni, cioè nel periodo più propizio alla programmazione.

Gli eccezionali contratti stipulati finora con gli esercenti in ogni zona d'Italia, la soddisfazione con cui il film è stato accolto ovunque dal pubblico; l'interessamento suscitato all'Esterò (il film è stato già venduto in Francia, Belgio, Turchia, Lussemburgo, Brasile, Svizzera, Egitto - come risulta dalle autorizzazioni rilasciate dalla Presidenza del Consiglio - e sono in corso trattative avanzate per Germania, Venezuela, Uruguay, Cile, Perù, Columbia, trattative che, molto probabilmente, si concluderanno vantaggiosamente entro breve tempo) sono elementi indubbi, questi, non solo del valore del film dal punto di vista commerciale, ma anche dei suoi requisiti artistici, che lasciano prevedere per certa la sua rapida e vantaggiosa esportazione in tutti i mercati stranieri. Tale successo all'Esterò, indubbiamente, è dovuto al fattore artistico del film.

Il film, però, non ha ottenuto il dovuto riconoscimento da parte delle Autorità preposte alla Direzione della Cinematografia, perchè ad esso è stato negato il massimo riconoscimento, cioè quel premio suppletivo dell'8%, che rappresenta la massima aspirazione di ogni produttore che affronti con serietà la sua fatica.

La scrivente si pregia richiamare, nello stesso tempo, l'attenzione dell'On. Andreotti su un altro elemento di grande importanza, qual'è quello del divieto alla visione del film "per i minori di 16 anni".

Il film, allorché nell'aprile scorso fu sottoposto all'esame della Commissione di 1° grado della Censura Cinematografica, fu giudicato "vietato ai minori di 16 anni" e fu ordinata alla scrivente la riduzione di una scena. La scrivente, ottemperando a tale disposizione, si affrettò a ridurre detta scena e ripresentò il film all'esame della stessa Commissione, la quale concesse il nulla-osta per la programmazione, ma non revocò la clausola del divieto su citato.

L'On. Andreotti sa perfettamente il danno economico che deriva ad un produttore da tale divieto, per la forte percentuale di spettatori che vengono sottratti alle sale cinematografiche a causa della limitazione posta.

Una volta ottemperato alle disposizioni della Commissione di Censura di 1° grado, con la riduzione della scena indicata, non vede la scrivente quali siano le ragioni per cui sussiste il divieto di ingresso nelle sale cinematografiche ai mi-

nori di 16 anni.

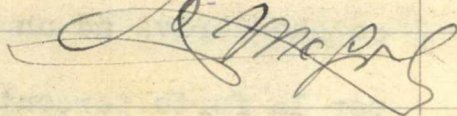
Fin dal maggio scorso la scrivente ha presentato ricorso alla Commissione di II Grado, chiedendo la revoca di tale provvedimento, ma fino ad oggi non le è pervenuto alcuna comunicazione al riguardo.

Si chiede, pertanto, che l'On. Andreotti, conoscendo i problemi inerenti alla produzione cinematografica e rendendosi conto dell'enorme danno derivate da tale divieto - divieto che a giudizio del pubblico e di competenti non avrebbe più ragione di essere dopo la riduzione della scena - avochi a sé la duplice pratica - per cui pendono i relativi ricorsi - , cioè 1'8% suppletivo per meriti artistici del film e revoca del divieto ai minori di 16 anni.

La scrivente è certa che in tal caso le sarà resa piena e sollecita giustizia.

Roma 13 ottobre 1952

PRODUZIONE MEGALE s.r.l.
L'Amministratore Unico





On/le

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Direzione Generale dello Spettacolo

R O M A

La sottoscritta società **PRODUZIONE MEGALE**
chiede che le vengano concessi n° 20 visti censura
del film: ETERNA CATENA

Con perfetta osservanza

PRODUZIONE MEGALE s.r.l.

Amministratore Unico

10 OTT. 1953

20 Visti
10-10-53

- che ~~ha notato che~~
~~risultato da~~ ~~vedere in~~ ~~un~~
~~valter~~ ~~lo~~ ~~collettivo~~
~~mente~~ ~~alla~~ ~~via~~ ~~di~~ ~~3°~~ ~~parte~~ -
- che sia vietata la visione
ai minori di anni 16 -

N. 11864

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "ETERNA CATENA"

Regia: A.G. Marino -

Interpreti: M. Gervasio - G.M. Canale - Mario Vicario
Vittorio Solinas - Carlo Croccolo -

Metraggio { dichiarato
accertato 2738

Marca: Produzione Megale

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Walter, ufficiale della Società di navigazione Lanza, al ritorno da un lungo periodo d'assenza conosce Maria, fidanzata di suo fratello Sandro. Fra i due divampa un'ardente passione, contro la quale invano tentano di lottare. Ma il carattere di Sandro violento e geloso spinge Walter fra le braccia di Maria. Sandro attribuisce il distacco di Maria alla passione che la donna ha suscitato in Filippo Lanza, capo della Società di navigazione Lanza. Accasciato dalla gelosia, Sandro uccide Filippo. In una serie di circostanze fanno sì che Walter venga accusato del delitto, per cui fugge dall'Italia.

Sono trascorsi cinque anni. Una sera attracca al porto di Napoli il Montpelier, diretto in Indocina con un contingente di legionari di cui fa parte Walter. Questi, che vuole assolutamente rivedere Maria, sbarca dalla nave, nonostante il divieto del Maresciallo. All'abitazione di Maria apprende che ella si è allontanata fin dall'epoca del delitto, senza lasciare traccia. Carmelo, vicino di Maria, dice di non aver saputo più nulla, né di lei, né di Sandro. Quando ritorna, ormai, che ogni traccia della donna sia svanita, Walter sente alla radio una canzone e la voce di lei che canta. Alla R.A.I. conosce l'attuale indirizzo di Maria. Giunto a casa della donna, sul cancello gli va incontro Sandro, il quale lo esorta a ripartire, dicendogli che Maria si è sposata con lui e che del matrimonio è nato un bimbo.

E' l'ultimo colpo per Walter. Tuttavia, dal colloquio col fratello ha tratto il sospetto che la verità è diversa. Pertanto ritorna da Carmelo qui ritrova il figlio di Maria. Poche parole col bimbo bastano a Walter per capire che il piccolo è suo figlio. E poiché quel giorno ricorre la data in cui cinque anni prima lui e Maria si sono giurati di ritrovarsi ogni anno davanti ad una immagine della Madonna, egli vi si precipita col bimbo. Maria è là che l'attende. Ma nell'ombra s'è nascosto anche il Maresciallo che è stato condotto in quel luogo da Sandro. Questi, però, paga il prezzo della sua perfidia, perché, smascherato da Walter, fugge e va

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **21 APR 1952** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1.) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero. **che sia notevolmente ridotta la scena in cui Walter bacia voluttuosamente Maria -**

2.) **VIATARE LA VISIONE AI MINORI DI ANNI 16**

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE

OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10 %

Roma, li **10 OTT. 1953** (1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29.12.1949, n. 981) **SOTTOSGREGARIO DI STATO**

p. IL DIRETTORE GENERALE

F. de Piro

a fraccassare la macchina contro un palo. Retratto dei rottai,
muore dopo aver confessato il suo delitto. Intanto, il Marescial-
lo che si è reso conto di ogni cosa, dà appuntamento al porto a
Walter. Al mattino questi si reca sul molo con Maria e il bimbo,
ma ai loro occhi increduli vedono la nave uscire dal porto.



Direzione Generale
CINEMA e
AUDIOVISIVO

MIC

- 9 APR. 1963

Società "FLORIDA CINEMATOGRAFICA"
Via Nomentana, 257

VIII*

R O M A

H203/11864

lla nota del 24/12/1962

Cambio titolo film

In relazione alla richiesta di codesta Società si autorizza il cambio del titolo del film nazionale " L'ETERNA CATENA" con quello di "I GRANDI PECCATORI", a condizione che il titolo originario venga mantenuto come sottotitolo e sia riportato in adeguata evidenza su tutto il materiale pubblicitario del film di cui trattasi, con caratteri tipografici non inferiori alla metà di quelli del nuovo titolo.

Si resta in attesa di un preciso impegno scritto di accettazione delle condizioni di cui sopra.

Codesta Società potrà successivamente chiedere i duplicati di nulla osta con il nuovo titolo.

p. IL MINISTRO

for Lombardi



On.le MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

R O M A

e p.c. Spett.

A.N.I.C.A. - Via delle Quattro Fontane, 20 R O M A

A.G.I.S. - Via di Villa Patrizi, 10 R O M A

S.I.A.E. - Via Emanuele Giannurco, 2 R O M A

La sottoscritta FLORIDA CINEMATOGRAFICA S.p.A.
con Sede in Via Nomentana, 257 - Roma - iscritta
alla Camera di Commercio al N° 253024 comunica di
aver concluso un accordo il 28 Giugno 1962 con la
Soc. S.I.C.E.F. con Sede in Roma - Viale Libia, 150
per l'acquisto della riedizione del film "L'ETERNA
CATENA" per il Territorio Nazionale, ex. Colonie
Italiane, Isola di Malta e Navi battenti bandiera
italiana.

La sottoscritta chiede pertanto di poter effet
tuare il cambio del titolo suddetto in "I GRANDI
PECCATORI"; naturalmente precisa che il titolo origi
nale sarà mantenuto in adeguata evidenza come sotto
titolo.

Ringraziando, porge distinti ossequi.

Roma, 24 Dicembre 1962

FLORIDA CINEMATOGRAFICA S.p.A.

(Due Amministratori)

[Handwritten signature]